



SCIENTOLOGY: UNA VERA RELIGIONE

Urbano Alonso Galán
Dottore in Filosofia
e diplomato in Teologia

presso l'Università Gregoriana e la
Facoltà Pontificia San Bonaventura, Roma

Giugno 1996

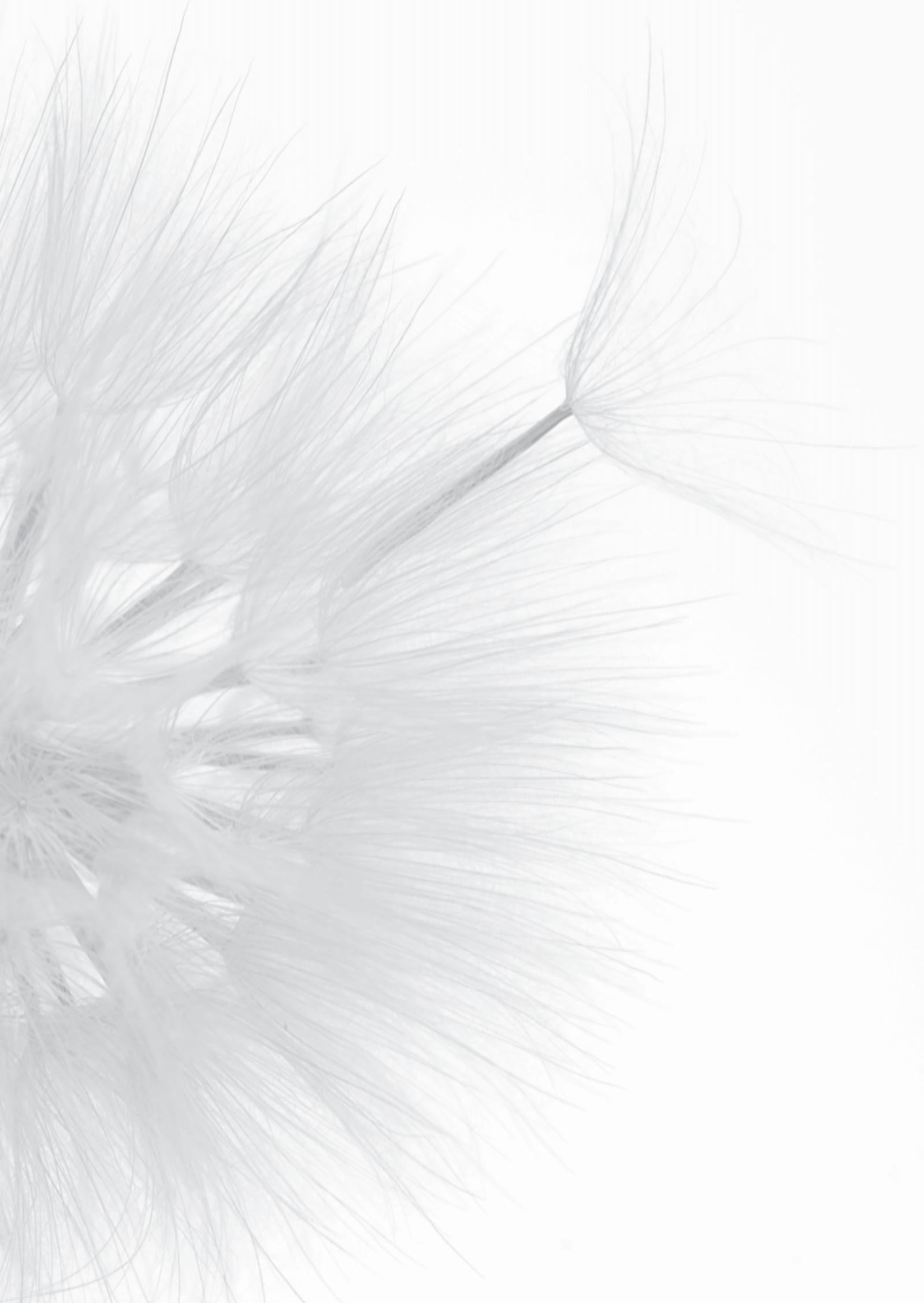


SCIENTOLOGY: UNA VERA RELIGIONE

SCIENTOLOGY:
UNA VERA RELIGIONE

INDICE

I. Introduzione	1
II. Il concetto di religione	1
III. L'aspetto filosofico e dottrinale	3
IV. L'aspetto rituale o mistico	7
V. L'aspetto organizzativo	8
VI. Obiettivo ultimo di Scientology	9
VII. Scientology è una religione?	10
Cenni biografici sull'Autore	12



Urbano Alonso Galán
Dottore in Filosofia
e diplomato in Teologia
dell'Università Gregoriana
Facoltà Pontificia San Bonaventura, Roma

Giugno 1996

SCIENTOLOGY: UNA VERA RELIGIONE

I. INTRODUZIONE

Negli ultimi anni in alcuni Paesi europei, e in modo particolare in Germania, sono sorte, in merito a Scientology, delle controversie che sembrano offrire un'interpretazione errata delle vere intenzioni sociali di questo gruppo religioso.

Dal punto di vista degli studiosi di filosofia e di religione, la polemica non sussiste, ma è facile capire come la mancanza di conoscenza del fenomeno religioso nel suo insieme e della molteplicità delle possibili manifestazioni di questo fenomeno possano ingiustamente dare adito ad atteggiamenti antagonisti ed intransigenti.

È questa la ragione che mi spinge a pubblicare queste mie conclusioni sulla religione di Scientology, una religione di cui studio da vari anni sia gli aspetti formali (le opere scritte, i libri e la filosofia) che quelli fenomenologici (le cerimonie, la struttura interna ed esterna, le pratiche del culto e le attività nella comunità), così come essi si manifestano nel nostro Paese ed in altri Paesi (Francia e Danimarca).

II. IL CONCETTO DI RELIGIONE

La tradizione teologica non offre molte risorse a chi intenda studiare gli attributi oggettivi che concorrono a definire una religione e differenziarla da altri tipi di credenze, di ideologie o di raggruppamenti sociali.

Per questo scopo dobbiamo servirci di concetti e di presupposti moderni che ci permettano di elaborare un punto di vista scientifico del fenomeno religioso, senza tuttavia perdere di vista il fatto che, quella religiosa, è esperienza intima e personale della spiritualità e che, come tale, sfugge ad alcune delle metodologie che si applicano comunemente alle altre scienze sociali.

Come sottolineano teologi importanti quali Leonardo Boff ed Hans Küng, questo approccio, espressione di tolleranza e del dialogo interreligioso, costituisce una sfida ed un'assoluta necessità nella società odierna.

Come sottintende l'etimologia della parola 'religione' (dal latino *re-ligare*: unire o raccogliere), una comunità di persone unite da una fede, da una pratica religiosa o da un culto, si auto-definisce di per se stessa religione. Naturalmente, la comunità deve essere unita dalla ricerca del "divino" e distinguersi per il modo in cui, in essa, si affrontano i problemi della vita umana. È per questo che nella storia delle religioni si parla tanto dell'esperienza vissuta e dell'incontro personale con "il sacro".

La grande valenza data alla dignità dell'individuo, il percepire e riconoscere qualcosa come "sacro" non appartengono esclusivamente al Cristianesimo, ma formano la sostanza comune a tutte le religioni. Come ribadisce anche il Concilio Vaticano II nel documento *Dignitatis Humanae* che tratta della fede e del pluralismo religioso.

Esistono altri fenomeni religiosi, ad esempio, il Buddismo e il Giainismo, che pur non facendo riferimento all'idea di Dio, praticano una forma di rispetto e di venerazione per la "sacra divinità" come elemento generico dagli attributi molto meno precisi del "dio concreto" del Cristianesimo, dell'Islamismo e del Giudaismo.

Chi si attiene ad un concetto unitario della religione basato esclusivamente sulla propria esperienza con esclusione delle altre, necessariamente cade in una specie di fondamentalismo che contravviene alla regola fondamentale della libertà religiosa.

Max Müller sostiene che "coloro che conoscono una religione sola non ne conoscono nessuna"; frase che chiarisce pienamente e con precisione il concetto. Ed è proprio Durkheim a decifrare la chiave del fenomeno: "... la religione è un fenomeno universale che si manifesta in tutte le società umane conosciute. ..."

Usualmente ci serviamo di modelli noti per cercare di definire ciò che ci è sconosciuto. I ricercatori sociali spesso ricorrono eccessivamente a questo metodo. L'abuso dei metodi di analisi comparativa porta sicuramente alla cecità nei confronti di modelli di comportamento,

credenze o esperienze che si spiegano soltanto per se stessi, tralasciando qualsiasi altro fattore e l'eventuale analogia fra di loro.

È evidente che la religione è una ricerca, inerente all'uomo, che lo spirito intraprende per poter comprendere l'“infinito”; è lo struggimento e lo sforzo dell'essere per il suo desiderio insoddisfatto dell'infinito. È quindi una necessità assoluta, addirittura costitutiva dell'esistenza umana, che l'uomo sente per “comunicare con l'infinito”; è la sorgente a cui si disseta l'essere umano e dalla quale l'uomo, per molti aspetti, dipende. Ciò è comprovato in via definitiva dall'analisi antropologica in cui le diverse fedi religiose, o la mancanza di esse, costituiscono un fattore determinante per gli studiosi che ricercano i criteri del comportamento sociale ed individuale dei vari agglomerati umani.

Per poter capire una religione quale Scientology, è necessaria una valutazione dei suoi più svariati aspetti, seguendo le indicazioni degli studiosi contemporanei esperti in questa materia (vedi Bryan Wilson: *The Social Dimension of Sectarism*, 1990, ed Eileen Barker: *I Nuovi Movimenti Religiosi*, 1990). Fra i vari metodi a disposizione, ho scelto quello che può portare ad una visione obiettiva e scientifica della materia, basata sui seguenti elementi di seguito elencati:

1. **L'aspetto filosofico e dottrinale.** Questo comprende la raccolta completa delle credenze, delle scritture e delle dottrine che abbracciano le tre parti fondamentali del sapere religioso: l'Essere Supremo, l'Uomo e la Vita.
2. **L'aspetto rituale.** Questo comprende l'insieme di cerimonie, di riti e di pratiche di culto con cui gli Scientologist rispondono al fenomeno religioso da loro vissuto.
3. **L'aspetto ecumenico ed organizzativo.** Questo aspetto è di grande importanza, in quanto è la linea di demarcazione tra le religioni o fedi in via di formazione e quelle che si sono già del tutto formate ed evolute in una forma completa.
4. **L'aspetto della meta od obiettivo ultimo.** La definizione di una meta di vita e del raggiungimento ultimo dell'obiettivo spirituale che porta al fine che Scientology prospetta ai suoi fedeli.

III. L'ASPETTO FILOSOFICO E DOTTRINALE

Scientology si fonda sulle opere di L. Ron Hubbard. Gli Scientologist riconoscono, come sola fonte delle Scritture della loro religione, le opere e le ricerche del suo fondatore, L. Ron Hubbard, filosofo e filantropo.

Iniziando da Dianetics (vedi *Dianetics: la Forza del Pensiero sul Corpo*, 1950), l'evoluzione di Scientology presenta grandi analogie con la maggioranza delle religioni, compresi il Cristianesimo, l'Ebraismo, l'Islamismo e il Buddismo. La storia è quella della scoperta o "rivelazione" sistematica delle "verità filosofiche" fondamentali che, passo-passo, conducono alla formazione di un corpo dottrinale completo.

Con Dianetics il suo fondatore cerca di alleviare le sofferenze che la mente produce nel corpo e nella vita degli uomini.

Per alcuni anni, Dianetics è stato lo strumento usato dai suoi seguaci per raggiungere lo stato di *Clear*. Questo stato, così come definito nel libro, costituisce un importante passo avanti nell'eliminazione delle condizioni di sofferenza indesiderata, e innalza l'essere umano ad un livello in cui può avere un'esperienza più alta del suo io spirituale (chiamato il *Thetan*). Se le analizziamo in profondità, l'esperienza mistica, il Nirvana e gli altri stati spirituali che quasi ogni religione descrive, potrebbero essere una ricerca dello stesso stato spirituale che gli Scientologist trovano nello stato di *Clear*.

Più tardi, nello studiare il fenomeno delle persone già pervenute a *Clear*, Hubbard scopre una chiara prova dell'esistenza di un essere spirituale, e che la persona stessa è un essere spirituale, immortale, con enormi potenzialità annullate dalle sofferenze e dalle esperienze della "spirale costante" della vita, morte corporale e nuovo corpo.

Egli sviluppa quindi una tecnica spirituale volta a "liberare" l'essere (il thetan) da questa spirale e ridargli totale consapevolezza e libertà interiore. In questo modo, egli sviluppa i principi e le pratiche di consulenza spirituale (chiamata *auditing*) che portano ai massimi livelli della consapevolezza e dell'essere, i cosiddetti livelli OT (*OT "Operating Thetan", Thetan Operante*, in quanto, non sente più la necessità compulsiva di essere in un corpo e può operare senza).

Tutto ciò viene esposto in chiari passaggi che tracciano il cammino (*il Ponte*) verso la "Libertà Totale". È da sottolineare la forte enfasi che percorre tutte le scritture per quanto riguarda la conoscenza dell'essere stesso, della vita, di Dio e dei rapporti che l'uomo intesse con gli universi nei quali opera (l'universo materiale o fisico e quello spirituale ovvero universo theta).

Da questa credenza sorgono le due attività principali degli Scientologist nel loro cammino verso la salvezza spirituale: lo studio delle verità della vita secondo le scritture di Scientology (*training*), e la liberazione (*auditing*) dalle sofferenze od aberrazioni che, impedendo al thetan

di essere se stesso, lo portano ad atti irrazionali che lo danneggiano e danneggiano anche gli altri. (Vedi *Che cos'è Scientology?*)

Oltre ad una grande quantità di riferimenti tecnici per i ministri della Chiesa di Scientology, esiste un indice molto esteso, ricco di documentazioni di vario genere e di libri da consultare, per gli studiosi di questa religione. I seguenti libri sono particolarmente importanti e descrivono le verità fondamentali di Scientology:

Scientology: I Fondamenti del Pensiero

Scientology 0-8:

Scientology 8-8008

Scientology: La Storia dell'Uomo

Dianetics 55!

Scientology: Una Nuova Ottica sulla Vita

Scienza della Sopravvivenza

Il Manuale di Scientology

Nel suo aspetto fondamentale, gli Scientologist definiscono la loro religione “una filosofia religiosa applicata, che permette alla persona di conoscere meglio se stessa e la vita”.

L. Ronald Hubbard separa la vita in otto manifestazioni principali, ognuna delle quali è un impulso verso la sopravvivenza della persona, ed ove la forza vitale dell'uomo è tesa verso il perfezionamento. Egli le chiama le “otto dinamiche”, poiché esse sono gli impulsi dinamici della vita:

La **prima dinamica** è l'impulso alla sopravvivenza della persona in quanto se stessa.

La **seconda dinamica** è l'impulso alla sopravvivenza nella sfera sessuale: la coppia, la famiglia, l'educazione e l'allevamento dei figli.

La **terza dinamica** è l'impulso alla sopravvivenza dei gruppi o dell'individuo in quanto membro di un gruppo, fra i quali i gruppi a cui appartiene (gli amici, la ditta, il club, la nazione, la razza).

La **quarta dinamica** è l'impulso verso la sopravvivenza dell'umanità, o dell'uomo in quanto parte dell'umanità.

La **quinta dinamica** è l'impulso verso la sopravvivenza delle specie viventi (gli animali, le piante), o in quanto esseri viventi.

La **sesta dinamica** è l'impulso alla sopravvivenza dell'universo fisico, o in quanto universo fisico.

La **settima dinamica** è l'impulso alla sopravvivenza degli esseri spirituali, o in quanto essere spirituale.

L'**ottava dinamica** è l'impulso alla sopravvivenza dell'infinito, o in quanto infinito. È questa, per gli Scientologist, la dinamica dell'Essere Supremo o Dio.

Queste otto manifestazioni della vita demarcano le aree nel cui ambito le persone debbono progredire spiritualmente ed agire, mantenendo un comportamento etico (che non danneggi le dinamiche), in modo da ottenere un miglioramento spirituale. Gli Scientologist definiscono sia il bene che il male in funzione del vantaggio o del danno che ne deriva alle dinamiche. Il bene assoluto sarebbe ciò che è benefico per tutte le dinamiche; mentre il male assoluto ciò che le danneggia tutte. Ovviamente, vi sono dei punti intermedi del bene e del male, che si trovano lungo tutta una scala di valori, a seconda del grado di beneficio o di danno che ne deriva a tutte o ad alcune delle dinamiche, tenendo anche in conto che le dinamiche hanno tutte lo stesso grado di importanza. (Vedi *Introduzione all'Etica di Scientology*)

La preoccupazione per gli aspetti etici e morali è di estrema importanza nella dottrina di Scientology. Sono copiosi i riferimenti a questi concetti nei libri di consultazione, e vi sono opere complete che trattano dell'argomento, ad esempio *La via della felicità*, Il codice d'onore, Il codice dell'auditor e il Codice dello Scientologist. (Vedi *Il Manuale del Preclear*)

Prendendo in considerazione il fatto che per gli Scientologist la persona è un essere spirituale ed immortale, il comportamento della persona in ciascuna delle sue vite è di grande importanza, non solo per i benefici che ne traggono le dinamiche, ma ai fini di un miglioramento spirituale completo. "Siamo in questo mondo per guadagnarci la salvezza", dice L. Ronald Hubbard nel video *Introduzione a Scientology*.

Gli Scientologist stessi dichiarano di aver sperimentato un reale miglioramento e una libertà spirituale sia attraverso lo studio (training) che attraverso la consulenza spirituale (auditing). Essi descrivono le loro “vittorie” come una liberazione reale dalla massa, dai contrasti, dall’ignoranza e dai comportamenti e sentimenti indesiderati. Essi sentono le loro capacità potenziate, le percezioni migliorate ed una nuova conoscenza di se stessi, della vita e di Dio.

Il *Credo della Chiesa di Scientology* definisce il sistema di credenze che unisce i fedeli al significato ultimo della vita. Il credo esalta la dignità dell’uomo coi suoi inalienabili ed irrinunciabili diritti; definisce la fratellanza naturale umana, e riconosce la natura spirituale dell’individuo teso verso l’infinito, concedendo a Dio solo il “diritto” di operare sulla libertà e sulla saggezza degli uomini.

Questo credo mostra un chiaro scopo delle pratiche di auditing e di training come mezzi per raggiungere quella salvezza spirituale che gli Scientologist promulgano nel loro credo.

IV. L’ASPETTO RITUALE O MISTICO

Parte delle pratiche descritte in questa sezione sono già state riportate in una sezione precedente (training e auditing), quindi ci concentreremo in modo particolare sulle cerimonie ed i riti propri.

Essi sono raccolti in *Il background, il ministero religioso, le cerimonie e i sermoni della religione di Scientology*. Nonostante il fondatore stesso collochi Scientology nella tradizione delle religioni orientali, eredi del Buddismo e dei Veda, i riti richiamano in gran misura le religioni occidentali. È il caso del servizio domenicale e della celebrazione del matrimonio.

Per tradizione, comunque, essa ha vari riti molto specifici che, pur richiamando la tradizione Giudaico-Cristiana, sono totalmente coerenti con l’insieme delle credenze di Scientology. Mi riferisco alla cerimonia del conferimento del nome, la cerimonia di riconoscimento e conferimento del nome, ed il servizio funebre. In armonia con la fede nell’immortalità del thetan, gli Scientologist usano queste cerimonie allo scopo di conferire un nome al nuovo corpo dell’essere appena giunto, per dargli il benvenuto nel suo nuovo corpo e nella sua nuova famiglia, o per dare il saluto estremo all’essere che ha abbandonato il proprio corpo per uno nuovo, così da orientarlo verso la sua nuova condizione.

Tutte queste cerimonie avvengono sotto gli auspici di un ministro ordinato o del cappellano della chiesa, e gli appartenenti alla comunità di Scientology vi partecipano attivamente e regolarmente.

V. L'ASPETTO ORGANIZZATIVO

A livello mondiale, la Chiesa di Scientology è strutturata in diverse chiese con diversi nomi a seconda del grado o della dimensione delle stesse.

Alla base, vi sono i gruppi e le missioni di Scientology e di Dianetics. Si tratta di piccole comunità di Scientologist guidate da uno o più ministri ordinati, che provvedono ai servizi elementari di consulenza spirituale, svolgono cerimonie religiose e si riuniscono per studiare le scritture di Scientology, ad un livello introduttivo. Queste comunità non hanno la facoltà né di ordinare né di preparare i ministri, e neppure di officiare i servizi religiosi di auditing a livello del Thetan Operante (OT).

Più in alto si trovano le chiese di Scientology. Queste hanno la facoltà di preparare e di ordinare i ministri oltre che officiare i servizi di auditing fino al grado di Clear.

Al di sopra di queste ultime vi sono le chiese avanzate. Esse preparano i ministri di alto grado e svolgono servizi di consiglio pastorale per alcuni livelli di Thetan Operante.

La Chiesa di Scientology Flag Service Organization, a Clearwater, in Florida, esprime il livello massimo di tutte le organizzazioni avanzate. Essa forma i ministri ai livelli più alti, e vi si recano gli Scientologist che desiderano raggiungere i massimi gradi di Thetan Operante.

La Chiesa di Scientology che ha sede sulla nave *Freewinds*, costituisce un caso particolare: si tratta di una nave che solca il mar dei Caraibi ed offre un livello particolare di Thetan Operante che nessun'altra chiesa può fornire.

Questa struttura dei servizi religiosi è di fatto comune a tutte le religioni conosciute, in quanto i diversi gradi di preparazione del clero non sono accessibili in tutti i centri, ma soltanto nelle sedi centrali (Roma, il Tibet, Tel Aviv, la Mecca). È qui che si recano i missionari, i monaci o il clero per ricevere l'ordinazione al massimo livello.

Questa comunità religiosa di Scientology è in effetti una vera comunità di ministri e di persone religiose che vivono insieme, completamente dedicati al perseguimento dei fini della Chiesa, dopo aver rinunciato agli ostacoli e alle vanità del mondo.

La Sea Organization, così denominata dall'equipaggio originario addetto alla nave guidata dal fondatore nei primi anni di vita della Chiesa, possiede 5 sedi principali in tutto il mondo, che esplicano varie funzioni; vi sono inoltre dei gruppi di missionari e di membri in molti dei Paesi ove Scientology è presente. Le 5 sedi si trovano ad East Grinstead (Regno Unito), Copenaghen, Los Angeles, Clearwater, Florida e Sydney. Più che altrove, in queste 5 sedi si può toccare con mano il vero spirito della vita comunitaria, dedicata al lavoro pastorale e di evangelizzazione. Benché i ministri di Scientology non siano obbligati al celibato, queste comunità ricordano, in quanto ad attività ed impegno, quelle di altre religioni, compresa quella Cattolica. Coloro che appartengono alla Sea Organization aderiscono ad un severo codice etico, che include rapporti sessuali altamente etici e monogami, astinenza completa dall'uso di stupefacenti, e una dedizione totale al raggiungimento dei fini della religione.

Ovviamente, la preparazione dei ministri di alto grado, l'auditing al livello più elevato di Thetan Operante, il servizio ai più alti gradi dell'organizzazione e la responsabilità inerente al comportamento etico di Scientology in ambito internazionale, ricadono esclusivamente sotto l'autorità dei membri dell'ordine religioso chiamato Sea Organization, che si dedica esclusivamente a queste attività.

VI. OBIETTIVO ULTIMO DI SCIENTOLOGY

Come ha dichiarato L. Ron Hubbard, gli obiettivi di Scientology sono i seguenti: “una civiltà senza pazzia, senza criminali e senza guerre, in cui le persone capaci possano prosperare e gli esseri onesti possano avere dei diritti, in cui l'Uomo sia libero di innalzarsi a vette più elevate.” (Vedi *Che cos'è Scientology?*)

Dal punto di vista dell'individuo, Scientology persegue la salute dell'uomo, la sua liberazione spirituale e la libertà dagli ostacoli che gli frappongono l'esistenza. Ma nessun uomo può essere libero finché non lo diventi anche la società. La ricerca della responsabilità è la strada principale sulla quale gli Scientologist cercano la libertà; una responsabilità che ha come imperativo il miglioramento della nostra vita e quella dei nostri simili, prima di poter accedere ai gradi superiori di perfezione.

Mete di così ampio respiro non si possono semplicemente raggiungere attraverso il lavoro pastorale affidato ai fedeli. È per questa ragione che la Chiesa di Scientology Internazionale ha dato vita a differenti gruppi ed associazioni che svolgono attività nel sociale in vista di questi fini. Una di queste, denominata ABLE [Associazione per una Vita e un'Istruzione Migliori], sponsorizza diversi programmi di assistenza alla comunità: Narconon, con servizi

di prevenzione e di riabilitazione nel campo della droga; Criminon, con programmi in diversi Paesi per l'educazione e la riabilitazione dei criminali; Applied Scholastics, che promuove campagne per l'istruzione e contro l'analfabetismo in zone e quartieri a rischio; e la Fondazione La Via della Felicità, che si ispira all'opera di L. Ron Hubbard dallo stesso titolo, e svolge la sua attività presso ragazzi e giovani al fine di ristabilire codici di comportamento a favore della comunità, ad esempio, programmi per la protezione dell'ambiente, programmi di studio, assistenza civica, ecc.

Un altro gruppo importante fondato dalla Chiesa di Scientology è Citizens Commission on Human Rights [Comitato dei Cittadini per i Diritti dell'Uomo], che ha ricevuto riconoscimenti internazionali per le indagini e gli esposti svolti a favore dei diritti umani.

Un'importanza speciale riveste il Gruppo dei Ministri Volontari, formato da Scientologist di tutto il mondo, che collaborano con esperti e con le autorità in caso di incidenti, calamità naturali o avvenimenti tragici, prestando assistenza ove necessario. Sono volontari ben preparati, che offrono conforto e soccorsi alle vittime durante un'emergenza, in appoggio agli interventi dei corpi medici e di difesa civile.

VII. SCIENTOLOGY È UNA RELIGIONE?

Dal mio punto di vista di teologo e filosofo, avendo studiato sia gli scritti che le pratiche della religione di Scientology, posso affermare con decisione che essa è effettivamente una religione nel significato più ampio della parola.

Una comunità di persone unite da un insieme complesso di credenze, intese alla ricerca dell'infinito, del sacro, che cerca di stabilire il giusto rapporto dell'uomo con il divino; ciò è infatti quanto si ritrova nell'esame delle credenze e delle pratiche di questa religione.

Non esiste una religione che non indichi dei comportamenti concreti nell'ambito della realtà spirituale. Scientology sembra concentrarsi soprattutto sul fatto della sopravvivenza e della salvezza, concetti espressi con chiarezza da Xavier Zubiri, come principi inerenti a qualsiasi tipo di esperienza religiosa. Che vi sia riferimento o meno ad un Dio, non cambia assolutamente la realtà dell'esperienza. Non è questo il caso di Scientology, in quanto gli aderenti affermano, nell'ottava dinamica, la ricerca dell'infinito e di Dio, benché non lo glorifichino. Di fatto, una delle accuse che separa di più l'Islam dal Cattolicesimo è che quest'ultimo, sostengono i Musulmani, dopo le continue riforme, ha finito per cadere nell'idolatria.

Le radici di Scientology (buddiste e vediche) indicano chiaramente che soltanto attraverso la conoscenza completa di se stessi è possibile iniziare a conoscere e ad amare Dio.

Essendo la religione un impulso universale, come giustamente sostengono gli ecumenici, non bisogna dimenticare che anche il Cattolicesimo è passato attraverso diversi stadi di formazione, e attraverso una storia continua di crisi e di riforme, ha finito per adottare la “forma finale” che oggi conosciamo. L’Islam, l’Ebraismo ed il Buddismo hanno attraversato delle tappe analoghe e di durata molto maggiore dei pochi anni in cui la Chiesa di Scientology ha perseguito l’articolazione di una struttura ed acquisito un aspetto organizzato.

Il confronto deciso fra Scientology e le dottrine “scientifiche” della psicologia e della psichiatria che negano la bontà dell’uomo, come invece sostiene Scientology, libera questa religione da qualsiasi confusione. Scientology ripone valore solo nell’essenza spirituale dell’uomo, nella sua innata bontà, nella sua immortalità e nel suo anelito per l’infinito, sua ultima meta. La novità consiste nel fatto che il fondatore ha sviluppato la religione di Scientology come un complesso di conoscenze e di pratiche che dirigono l’uomo verso queste mete. Confondere ciò con un tentativo di “terapia” o di “guarigione” è facilmente imputabile alla superficialità dei giudizi basati su una scarsa documentazione.

Soltanto una religione completamente in buona fede può affermare e mantenere questi postulati creando, allo stesso tempo, tutto un insieme di credenze, dottrine, pratiche, riti, strutture ed obiettivi orientati verso la salvezza dello spirito. Ciò appartiene esclusivamente al campo della religione e Scientology è una religione.

Senza entrare in considerazioni amministrative, giuridiche o fiscali, affermo che Scientology risponde in toto ai requisiti propri di una religione.

Scientology risponde al suo autentico modo di essere religione e non persegue altro fine che quello proprio dello spirito umano.

URBANO ALONSO GALÁN

CENNI BIOGRAFICI SULL'AUTORE

Il Professor Alonso, Dottore in Filosofia e diplomato in Teologia (cum laude), ha ottenuto il suo grado presso l'Università Gregoriana e la Facoltà Pontificia San Bonaventura, entrambe a Roma. È stato un moderatore nei Congressi Ecumenici diretti dal Vaticano, e in tale veste, ha lavorato con Papa Giovanni XXIII e Papa Paolo VI su questioni religiose.